

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
13	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	21/11/2017	CISAL: 60 ANNI DI AUTONOMIA PER TUTELA LAVORO E DIRITTO A RAPPRESENTANZA	3
Rubrica Cisa: stampa				
55	Italia Oggi	21/11/2017	BUDGET ENASARCO DA RIVEDERE (L.Gaburro)	4
1	Il Quotidiano di Sicilia	21/11/2017	ACCORDO SULLA RESET	5
47	La Stampa - Ed. Torino	21/11/2017	GTT, LA PROTESTA NON SI FERMA; "DAL COMUNE ZERO RISPOSTE CI SARANNO ALTRI SCIOPERI"	6
13	Torino Cronacaqui	21/11/2017	SINDACATI DELUSI DALLE RISPOSTE SU GTT "UN'ATMOSFERA DI TOTALE INCERTEZZA"	7
Rubrica Cisa: web				
	Adnkronos.com	21/11/2017	TAXI FERMI PER SCIOPERO	8
	Agi.it	21/11/2017	COSA PREVEDE IL DECRETO ANTI-ABUSIVISMO CHE AI TAXISTI NON BASTA	9
	Algheronewsgroup.com	21/11/2017	TAXI, OGGI SCIOPERO NAZIONALE. STOP E PRESIDIO A GENOVA	11
	Giornalesm.com	21/11/2017	TAXI, CONFERMATO LO SCIOPERO: OGGI STOP DALLE 8 ALLE 22	12
	Gossip.libero.it	21/11/2017	TAXI FERMI PER SCIOPERO	14
	Ilpost.it	21/11/2017	LO SCIOPERO DEI TAXI DI OGGI, MARTEDI' 21 NOVEMBRE	15
	Italiaoggi.it	21/11/2017	TAXI IN SCIOPERO FINO ALLE 22	17
	Siciliainformazioni.com	21/11/2017	TAXI FERMI PER SCIOPERO	18
	Tg24.sky.it	21/11/2017	SCIOPERO TAXI, OGGI STOP ALLE CORSE FINO ALLE 22	19
	ViaggiNews.com	21/11/2017	SCIOPERO NAZIONALE DEI TAXI MARTEDI' 21 NOVEMBRE	21
	Aletheiaonline.it	20/11/2017	TOSCANA AEROPORTI, SCIOPERO DI QUATTRO ORE AGLI SCALI DI FIRENZE E PISA	25
	Anief.Org	20/11/2017	NELLE MANI DEL CONSIGLIO DI STATO IL FUTURO DELLA SCUOLA PUBBLICA ITALIANA: IN ARRIVO UNA SENTENZA C	27
	Anief.Org	20/11/2017	RASSEGNA STAMPA - 20 NOVEMBRE 2017	30
	Anief.Org	20/11/2017	TFR, LA CONSULTA DECIDERA' SULLA TRATTENUTA DEL 2,5% PER PIU' DI 600 MILA DIPENDENTI PUBBLICI: LA ME	32
	Anief.Org	20/11/2017	VITTORIA ANIEF PRESSO IL TAR BOLOGNA: RIPRISTINATO L'ORGANICO DI STRUMENTO MUSICALE PER LE SMIM	35
	Blitzquotidiano.it	20/11/2017	2 SCIOPERO NAZIONALE TAXI 21 NOVEMBRE 2017: GLI ORARI	37
	Comune.Torino.it	20/11/2017	CONSIGLIO INTERROTTO: RICEVUTA DAI CAPIGRUPPO UNA DELEGAZIONE SINDACALE GTT	39
	Fanpage.it	20/11/2017	DOMANI SCIOPERO ANTI-UBER DEI TAXI A ROMA: INFO E ORARI	40
	Genovaquotidiana.wordpress.com	20/11/2017	DOMANI SCIOPERO DEI TAXI CONTRO LA LIBERALIZZAZIONI. CORSE DEMERGENZA GARANTITE E PROVENTI IN BENEFI	41
	Ilpost.it	20/11/2017	LE INFORMAZIONI UTILI SULLO SCIOPERO DI GTT IN CORSO A TORINO	43
	Ilpost.it	20/11/2017	LO SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI GTT IN CORSO A TORINO	45
	Ilpost.it	20/11/2017	LO SCIOPERO DEI TAXI DI DOMANI, MARTEDI' 21 NOVEMBRE	47
	Ilssussidiario.net	20/11/2017	SCIOPERO GTT MEZZI TORINO/ OGGI 20 NOVEMBRE 2017: CAOS IN CITTA', ZTL NON ATTIVA (INFO ORARI, ...	49
	Ilssussidiario.net	20/11/2017	SCIOPERO GTT MEZZI TORINO/ OGGI 20 NOVEMBRE 2017: FERMI BUS E METRO, INFO E ORARI (ULTIME ...	51
	Ilssussidiario.net	20/11/2017	SCIOPERO GTT MEZZI TORINO/ OGGI 20 NOVEMBRE 2017: LAVORATORI IN PIAZZA (ULTIME NOTIZIE, INFO ...	53
	Ilssussidiario.net	20/11/2017	SCIOPERO GTT MEZZI TORINO/ OGGI 20 NOVEMBRE 2017: SOSPESO IL BLOCCO DEL TRAFFICO (ULTIME ...	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Ivg.it	20/11/2017	<i>LA PROTESTA DEI LAVORATORI DELLE POSTE ARRIVA IN CONSIGLIO REGIONALE</i>	58
	Lavocedeltrentino.it	20/11/2017	<i>PROVINCIA DI TRENTO, CONCORSO PER DIRIGENTE SCOLASTICO «ILLEGITTIMO». ANIEF ANNUNCIA RICORSO</i>	60
	Notizieoggi.com	20/11/2017	<i>LE INFORMAZIONI UTILI SULLO SCIOPERO DI GTT IN CORSO A TORINO</i>	62
	Notizieoggi.com	20/11/2017	<i>LO SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI GTT IN CORSO A TORINO</i>	63
	Notizieoggi.com	20/11/2017	<i>LO SCIOPERO DEI TAXI DI DOMANI, MARTEDI' 21 NOVEMBRE</i>	64
	Nuovasocieta.it	20/11/2017	<i>SCIOPERO GTT: PD E LEGA NORD A FIANCO DEI LAVORATORI A RISCHIO</i>	65
	OrizzonteScuola.it	20/11/2017	<i>CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI. PRIME INDICAZIONI DA TRENTO: ESCLUSI I PRECARI E I NEOIMMESSI IN RUOL</i>	67
	OrizzonteScuola.it	20/11/2017	<i>INSEGNAMENTO STRUMENTO MUSICALE SCUOLA MEDIA, ANIEF: DIRITTI ALUNNI GARANTITI DAI NOSTRI LEGALI</i>	69
	Parmaquotidiano.info	20/11/2017	<i>AUTOBUS. A PARMA SCIOPERO MERCOLEDI' IN CITTA' E PROVINCIA</i>	70
	Tg24.sky.it	20/11/2017	<i>SCIOPERO TAXI, MARTEDI' 21 NOVEMBRE STOP ALLE CORSE DALLE 8 ALLE 22</i>	71

A RIMINI IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL SINDACATO

Cisal: 60 anni di autonomia per tutela lavoro e diritto a rappresentanza



Roma

■ «Non scontro ideologico, ma ruolo paritario tra lavoro e capitale nel pieno rispetto della dignità umana e professionale dei lavoratori. La **Cisal** festeggia il suo 60° compleanno rinnovando la sua scelta di libertà e indipendenza al fianco dei lavoratori grazie all'autonomia del sindacato dalla politica». Il segretario generale **Cisal**, Francesco Cavallaro riassume, così, la linea da cui trae forza e credibilità la Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori che a Rimini ha riunito il proprio Consiglio nazionale per approvare il bilancio ed elaborare le strategie del futuro.

«Dalla riforma della legge Fornero -spiega Cavallaro- che continua a manifestare i suoi devastanti effetti creando squilibri inaccettabili, alla grave piaga della disoccupazione giovanile; dalla riforma del pubblico impiego all'esigenza di una vera riforma del fisco senza la quale ogni altra riforma finisce per essere inefficace. Dalla crisi finanziaria, infatti, saremmo già potuti uscire, ma il debito pubblico, che anche quest'anno rischia di aumentare, rappresenta la vera palla al piede di un Paese incapace di drenare gli oltre 120 miliardi di evasione fiscale con una vera e radicale riforma».

«Un anniversario d'impegno, dunque, nel segno -avverte- della tradizione, ma con la di-

sincantata convinzione che bisogna rivoluzionare il modo di fare sindacato. Se il 24 ottobre 1957 la scelta dell'autonomia ha portato alla costituzione del sindacato autonomo per sostenere l'unità del mondo del lavoro, a prescindere dalle idee politiche dei singoli, 60 anni dopo la **Cisal** rilancia, infatti, la sfida per il riequilibrio del rapporto tra lavoro e impresa in un Paese devastato dalla crisi e dalle inefficaci politiche del lavoro e del welfare messe in campo da governi spesso distanti dai reali bisogni dei cittadini. E se negli ultimi anni la crisi economica ha messo in ginocchio migliaia di imprese, cancellando circa un milione di posti di lavoro, la crisi dei valori, la frammentazione e l'incoerenza della politica hanno, di conseguenza, portato ad una crisi dei partiti e dei sindacati tradizionali, considerati sempre più distanti dai bisogni reali dei lavoratori».

«Una crisi d'identità -chiarisce il leader sindacale- vissuta da una parte crescente di lavoratori che non si sente più rappresentata dai partiti tradizionali e dai sindacati da essi ispirati e, purtroppo spesso, utilizzati e strumentalizzati ai soli fini elettorali. Un mare in tempesta nel quale la **Cisal**, in virtù della forza della propria autonomia, è riuscita sempre a tenere la barra dritta costituendo una certezza per quanti, lavoratori o pensionati, si ritrovano quotidianamente a combattere per la difesa dei propri diritti e la ricerca di nuove opportuni-

tà». «Una battaglia, condotta sempre con coraggio e dignità,

che -sottolinea- alla vigilia di questo 60° anniversario è stata premiata con l'ingresso a pieno titolo nel Cnel, quale ufficiale riconoscimento della **Cisal** tra le organizzazioni maggiormente rappresentative del nostro Paese. Sebbene in materia di rappresentanza e rappresentatività la strada da percorrere sia ancora lunga, questo riconoscimento, a livello politico e istituzionale, conferma la bontà dell'azione sindacale della **Cisal**».

«Quanto al futuro, l'organizzazione del lavoro -continua- è già cambiata e cambierà ancora di più nei prossimi anni. Cambieranno la qualità del lavoro, con una miriade di problemi in termini di formazione e di riconversione professionale, e la sua quantità, in termini di articolazione degli orari e di gestione del tempo. Cambieranno le sedi di lavoro, le fabbriche, gli uffici per effetto della rapida circolazione delle informazioni e della potenziale capacità tecnologica di utilizzarle dal proprio domicilio. Cambierà ancora il tradizionale rapporto tra industria, agricoltura, servizi e terziario con una pubblica amministrazione che deve finalmente tenere il passo. Non potranno non cambiare la scuola, la famiglia, il tempo libero e quindi l'uomo, la sua cultura, i suoi bisogni, la sua mentalità, il suo

stesso modo di essere».



Il bilancio approvato a maggioranza dal Cda con il voto contrario della Federagenti

Budget Enasarco da rivedere

Privilegiata l'assistenza a discapito della previdenza

DI LUCA GABURRO*

Il Cda della Fondazione Enasarco lo scorso 8 novembre ha approvato a maggioranza il bilancio preventivo per il 2018 della Fondazione con il voto contrario dei rappresentanti della Federagenti, che hanno lamentato l'assenza di un confronto sul modello di gestione che l'ente intende adottare per il futuro. Ciò soprattutto alla luce di documenti (budget annuale e triennale) che sembrerebbero privilegiare l'assistenza piuttosto che la previdenza impegnando peraltro ingenti somme anche su progetti ancora in fase embrionale. Una «svolta» imprevedibile rispetto alle scelte finora condivise in Cda, che ponevano quale obiettivo prioritario la messa in sicurezza delle pensioni. La Federagenti contesta tale nuova impostazione e chiede che non siano destinate ulteriori cospicue risorse rispetto a quelle già previste finora per quei servizi, come quelli assicurativi, che non tornano indietro mai completamente

agli iscritti sotto forma di prestazioni. Occorrerebbe, invece, mettere a budget una serie di provvedimenti sicuramente di maggior interesse per la categoria, tra i quali ad esempio l'istituzione di una indennità di licenziamento per gli agenti che perdono il mandato per cause a loro non imputabili, oppure ancora prevedendo l'innalzamento del rendimento FIRR (Fondo indennità risoluzione Rapporto, accantonato dalle mandanti presso la Fondazione) che viene riconosciuto all'agente in occasione della cessazione del rapporto. Altro provvedimento proposto dalla Federagenti consisterebbe nell'ampliare il campo di applicazione della cosiddetta «rendita contributiva» ad un numero maggiore di iscritti anche anticipandone l'erogazione. Ciò consentirebbe di estendere la platea dei destinatari di



La sede Enasarco

un istituto che attualmente consente solo agli iscritti dal 2012 che abbiano almeno 67 anni di età e cinque di anzianità contributiva di chiedere dal 2024 l'erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo. La proposta della Federagenti sanerebbe seppur parzialmente la «questione silenti» che da anni è oggetto di interrogazioni parlamentari e di richiami da parte delle Istituzioni visto che un numero enorme di iscritti all'Enasarco, tra cui moltissimi consulenti finanziari, dopo avere versato per

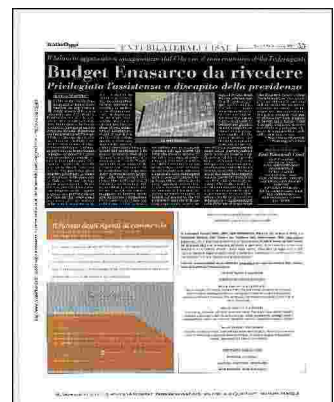
anni, si trovano senza alcuna prestazione. Ora il confronto si sposta nell'assemblea dei delegati, organo composto da 60 membri eletti in rappresentanza degli agenti e delle mandanti ed istituito per garantire una maggiore democrazia e trasparenza gestionale, che a metà dicembre sarà chiamata a esprimersi sul bilancio preventivo 2018 e a confrontarsi sul tema della partecipazione nelle scelte sollevato in Cda. Questione del resto già da tempo sollevata da diversi delegati, che hanno sottolineato il proprio malcontento per il ruolo molto riduttivo finora svolto dall'assemblea rispetto sia alle previsioni statutarie, sia alle dichiarazioni del presidente Costa che sin dal suo insediamento aveva garantito una gestione più partecipata e trasparente di prima. Proprio partendo da questa considerazione i rappresentanti della Federagenti presenti nel

Cda Enasarco hanno chiesto l'inserimento, nel documento che sarà messo a disposizione dell'assemblea, di una serie di approfondimenti sui temi più importanti, per consentire ai delegati di svolgere quel ruolo affidato loro dalle migliaia di iscritti che li hanno votati a maggio dell'anno scorso e che chiedono giustamente interventi consapevoli a tutela della propria pensione.

* **Segretario Generale Federagenti Cisl**

Pagina a cura degli Enti Bilaterali Cisl

EN.Bi.F. costituito
 CON SACI ed ANACI
 CCNL AMMINISTRATORI
 CONDOMINIALI
 EN.Bi.C. costituito
 con Anpit, Cidec, Unica
 CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
 LOGISTICA, CASE DI CURA
 TURISMO
 E PUBBLICI ESERCIZI
 Info www.enbif.it e www.enbic.it
 TEL. 0688816384/5
 SEDE Via Cristoforo Colombo
 115 - ROMA



Palermo
Accordo sulla Reset
Servizio a pagina 9

Amministrazione comunale, azienda e sindacati hanno siglato un accordo per l'aumento del budget

Compiti maggiori e più risorse tracciata la strada per la Reset

Inseriti alcuni interventi per la città previsti all'interno del Patto per Palermo

PALERMO - Più fondi per la Reset e sciopero scongiurato. L'Amministrazione comunale e i sindacati hanno raggiunto un'intesa che prevede l'aumento del budget per la società consortile. A firmarla sono stati il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Riqualificazione urbana Emilio Arcuri per il Comune, il presidente della Reset Antonio Perniciaro Spatrisano e il responsabile delle Risorse umane Vincenzo Mirabile e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Filsascat Cisl, Uiltuvs Uil, Asia, Alba e **Cisal**.

Sono stati dunque messi a tacere, almeno per qualche tempo, i malumori dei lavoratori, che lamentavano il mancato rispetto di un precedente accordo risalente al 2014, nel quale era previsto per la consortile un budget strutturale di 29 milioni nel 2015 che dovevano diventare 32 nel 2016, 35 quest'anno e 38 l'anno prossimo con un contestuale aumento delle ore settimanali da 30 (nel 2015) a 32 (2016), 34 (2017) e infine 36 (2018). I sindacati accusavano Palazzo delle Aquile di non aver rispettato i patti perché nel bilancio di previsione il budget strutturale - al netto delle commesse appaltate dalle altre partecipate - era stato fissato a 34 milioni mentre nel 2018 il budget scendeva nuovamente a 33, ben 5 mi-



lioni in meno di quanto preventivato dall'accordo del 2014.

Grazie al Patto per Palermo siglato col governo Renzi la Giunta Orlando ha scovato le risorse per integrare questo budget (coprendo gli aumenti per un biennio, fino al 2019) affidando alla Reset una serie di interventi di manutenzione e pulizia. Si tratta comunque di risorse aggiuntive una tantum mentre il budget strutturale resta ancorato a 33-34 milioni. Per il 2017, a fronte di una promessa di 35 milioni, l'Amministrazione si impegna a garantire 38: 34 strutturali e quasi 4 milioni di commesse che includono fra le altre cose il diserbo, la manutenzione di marciapiedi, asili nido, beni confiscati e canali di maltempo, la pulizia di sottopassi e tram.

Per il 2018 i soldi promessi erano 38 milioni e invece saranno anche di più, 41, ma come detto di questi solo 33 saranno strutturali mentre gli altri 8 sa-

ranno attinti al Patto per Palermo. Stesso discorso per il 2019: 33 milioni strutturali e 7 di interventi una tantum. I progetti previsti dal Patto sono di varia natura: messa in sicurezza, manutenzione e rinaturalizzazione di parchi, ville storiche e giardini (compresi scuole e impianti sportivi) e interventi di pulizia e riqualificazione urbana. Già in questi giorni gli operai si sono messi all'opera su circonvallazione e arterie urbane più trafficate, poi si passerà anche alla Favorita, alle periferie e alle borgate marinare, alla Fiera del Mediterraneo, alla Cala e al Foro Italo, e poi Kalsa, Magione, le principali strade e piazze, la Stazione Centrale.

Al Cda dell'azienda spetteranno altri due compiti: definire entro il 15 dicembre 2017 un accordo collettivo di regolamentazione degli istituti contrattuali (straordinari, buoni pasto e così via) e definire "un accordo collettivo

integrativo in continuità con l'accordo del 2014 che preveda l'incremento dell'orario di lavoro, entro il primo aprile 2018, a 36 ore settimanali, esteso per tutti i lavoratori in servizio", si legge in una nota di Palazzo delle Aquile. Inoltre ci sono da risolvere alcune incongruenze nel rapporto con le altre aziende, con fastidiose sovrapposizioni di compiti. Per questo "nel corso del 2018 l'Amministrazione comunale si riserva di apportare eventuali modifiche dei contratti di servizio in essere con le partecipate previo confronto con le organizzazioni sindacali di categoria, sollecitare e sostenere ulteriori percorsi di mobilità interaziendale a copertura delle esigenze delle aziende partecipate, anche in relazione alla riduzione degli organici che progressivamente si determineranno in tutte le aziende partecipate, Reset compresa, con accompagnamento al trattamento pensionistico in base alla normativa vigente".

"Si è definito un altro tassello - ha commentato Orlando - che rafforza e realizza, nel rispetto dei diritti dei cittadini e dei lavoratori, la visione di una città innovativa ed accogliente, che supera inefficienze e fallimenti del passato".

"L'Amministrazione - ha detto Perniciaro - ha tracciato un percorso che dà una prospettiva alla Reset per il prossimo biennio, consentendo quindi di garantire il percorso di aumento delle ore lavorative pro capite, che era un impegno assunto fin dalla fase di costituzione dell'azienda".

Gaspare Ingargiola
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In totale per il 2018 sono previsti 41 mln di euro





© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



























































